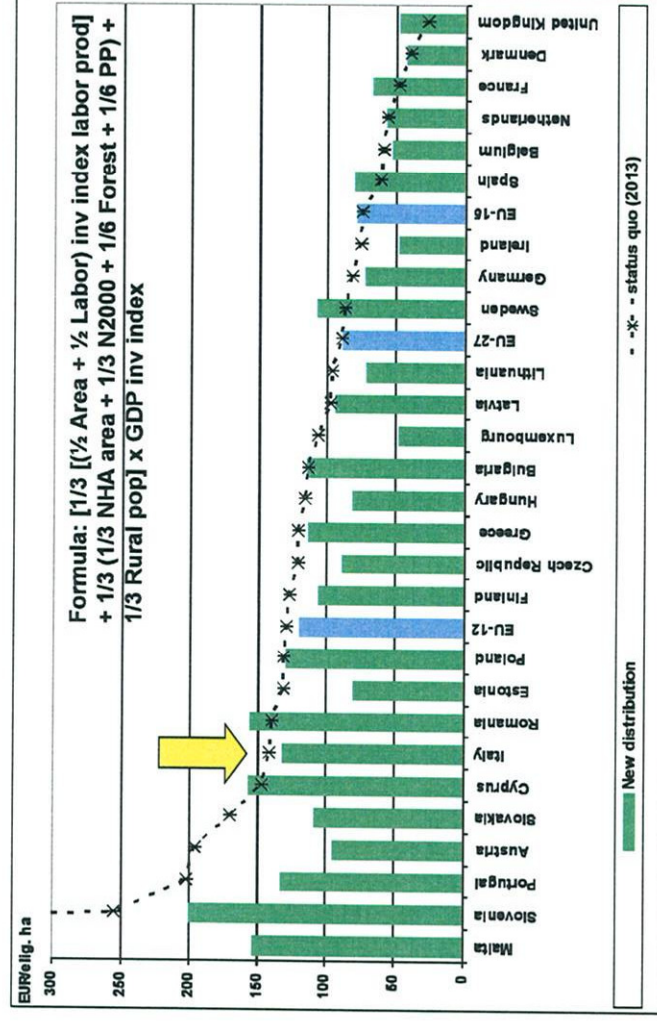


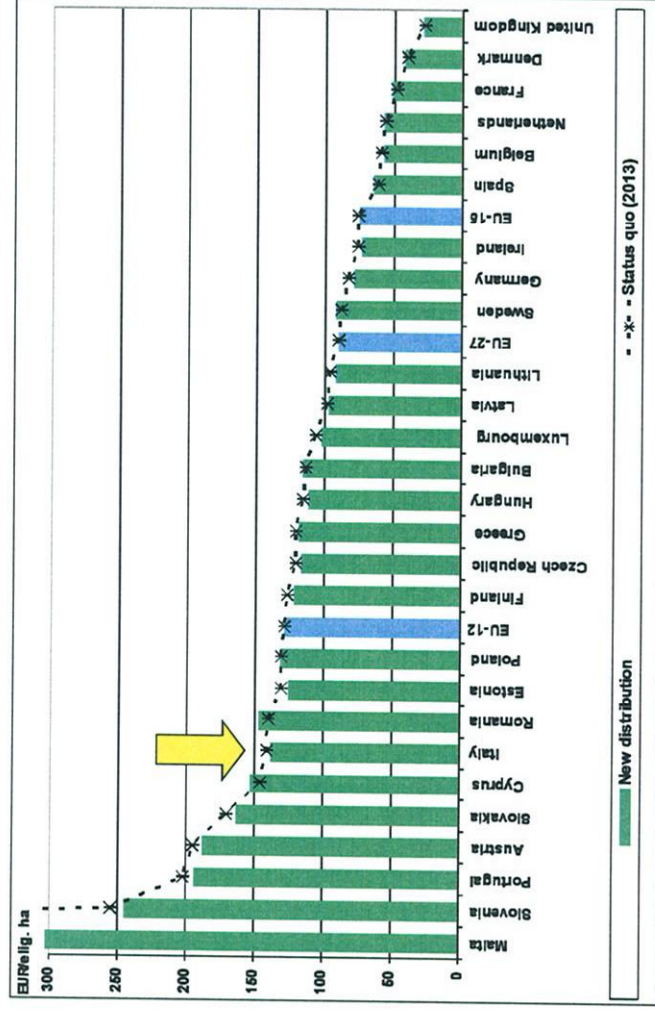
LE RISORSE PER LO SVILUPPO RURALE

- ✓ Budget a disposizione in Italia 2007-13= 8,9 mld di Euro
- ✓ Budget a disposizione in EU 2014-20 circa 90 mld di Euro
- ✓ Tre scenari di policy tre ipotesi di riparto con utilizzo nuovi criteri oggettivi (Modulation Scenario, Integration Scenario, Refocus Scenario)
- ✓ “Smoother transition” ipotizza di tenere in considerazione la chiave di riparto storica (50%) e/o di fissare una rete di sicurezza o safety net (90%-110%)
- ✓ Ogni 10% di chiave di riparto storico fanno guadagnare all'Italia circa 150 mln di Euro
- ✓ Simulazioni attuali 7,6 mld di Euro per Italia

Es. APPLICAZIONE NUOVI CRITERI OGGETTIVI: “INTEGRATION SCENARIO”



Es. APPLICAZIONE CRITERI OGGETTIVI E "SAFETY NET" 90/110%



Sources: European Commission, DG Agriculture and Rural Development – Commission Staff Working Paper 'Impact Assessment – CAP towards 2020'

APPLICAZIONE NUOVI CRITERI OGGETTIVI: IPOTESI DI RIPARTO

STATO MEMBRO	Quadro Finanziario 2007-2013*		Quadro Finanziario 2014-2020**				
	Status quo (Meuro)	Status quo (UE27=100)	Status quo (Meuro)	Status quo (UE27=100)	Integration scenario (Meuro)	Integration + criterio 90-110 (Meuro)	Integration + criterio 50-50 (Meuro)
Austria	4.026	4,2	3.763	4,2	1.359	3.447	2.601
Belgio	487	0,5	456	0,5	459	463	457
Bulgaria	2.642	2,7	2.470	2,7	4.839	2.765	3.614
Cipro	165	0,2	154	0,2	114	141	135
Danimarca	578	0,6	540	0,6	563	569	551
Estonia	724	0,8	677	0,8	561	620	621
Finlandia	2.155	2,2	2.014	2,2	1.575	1.845	1.802
Francia	7.584	7,9	7.090	7,9	9.894	7.938	8.445
Germania	9.080	9,4	8.487	9,4	7.657	7.738	8.086
Grecia	3.906	4,1	3.651	4,1	2.011	3.345	2.859
Irlanda	2.495	2,6	2.332	2,6	873	2.136	1.627
Italia	8.986	9,3	8.399	9,3	6.905	7.694	7.678
Lettonia	1.054	1,1	986	1,1	881	903	935
Lituania	1.766	1,8	1.651	1,8	1.291	1.512	1.477
Lussemburgo	95	0,1	89	0,1	38	81	64
Malta	78	0,1	73	0,1	3	66	39
Olanda	593	0,6	554	0,6	506	512	531
Polonia	13.399	13,9	12.525	13,9	12.855	12.991	12.684
Portogallo	4.059	4,2	3.794	4,2	2.536	3.476	3.186
Regno Unito	4.612	4,8	4.311	4,8	4.246	4.291	4.279
Rep. Ceca	2.858	3,0	2.671	3,0	2.235	2.447	2.460
Romania	8.124	8,4	7.594	8,4	11.207	8.503	9.340
Slovacchia	1.997	2,1	1.867	2,1	1.784	1.803	1.827
Slovenia	916	1,0	856	1,0	554	784	710
Spagna	7.979	8,3	7.458	8,3	9.535	8.350	8.462
Svezia	1.953	2,0	1.826	2,0	1.904	1.924	1.863
Ungheria	3.860	4,0	3.608	4,0	3.513	3.550	3.562
UE27	96.170	100,0	89.895	100,0	89.895	100,0	89.895
							100,0

Fonte: Elaborazioni INEA su dati CE ed Eurostat

LE NOVITA'

- ✓ La struttura della programmazione
- ✓ La condizionalità amministrativa e la riserva di performance
- ✓ Le misure per la gestione del rischio in agricoltura
- ✓ La revisione delle Zone Svantaggiate
- ✓ II LEADER
- ✓ Gli strumenti per incentivare l'innovazione

LA NUOVA STRUTTURA DELLA PROGRAMMAZIONE:

3 LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE

- ✓ A livello comunitario definizione di un "Common Strategic Framework" comune per la politica di coesione, di sviluppo rurale e della pesca
- ✓ A livello nazionale stesso tipo di approccio attraverso con l'elaborazione di un Contratto di Programma
- ✓ Possibilità di elaborare un "Framework nazionale" per lo sviluppo rurale
- ✓ Programmi di sviluppo rurale nazionali e regionali

IL CONTRATTO DI PROGRAMMA:

- ✓ È un documento di programmazione che delinea le modalità di utilizzo dei Fondi per il raggiungimento degli obiettivi di EU2020
- ✓ È un accordo Stato membro – Commissione, approvato entro 6 mesi dalla sua presentazione
- ✓ Prevede un forte coinvolgimento del partenariato È un accordo tra Stato membro e CE che includerà:
 - il contributo dei Fondi rispetto agli obiettivi tematici
 - indicatori specifici collegati agli obiettivi
 - un approccio per lo sviluppo territoriale integrato supportato
 - soluzioni concrete per l'implementazione delle condizionalità ex ante e della riserva di performance
 - soluzioni per migliorare la capacità amministrativa e ridurre i costi amministrativi

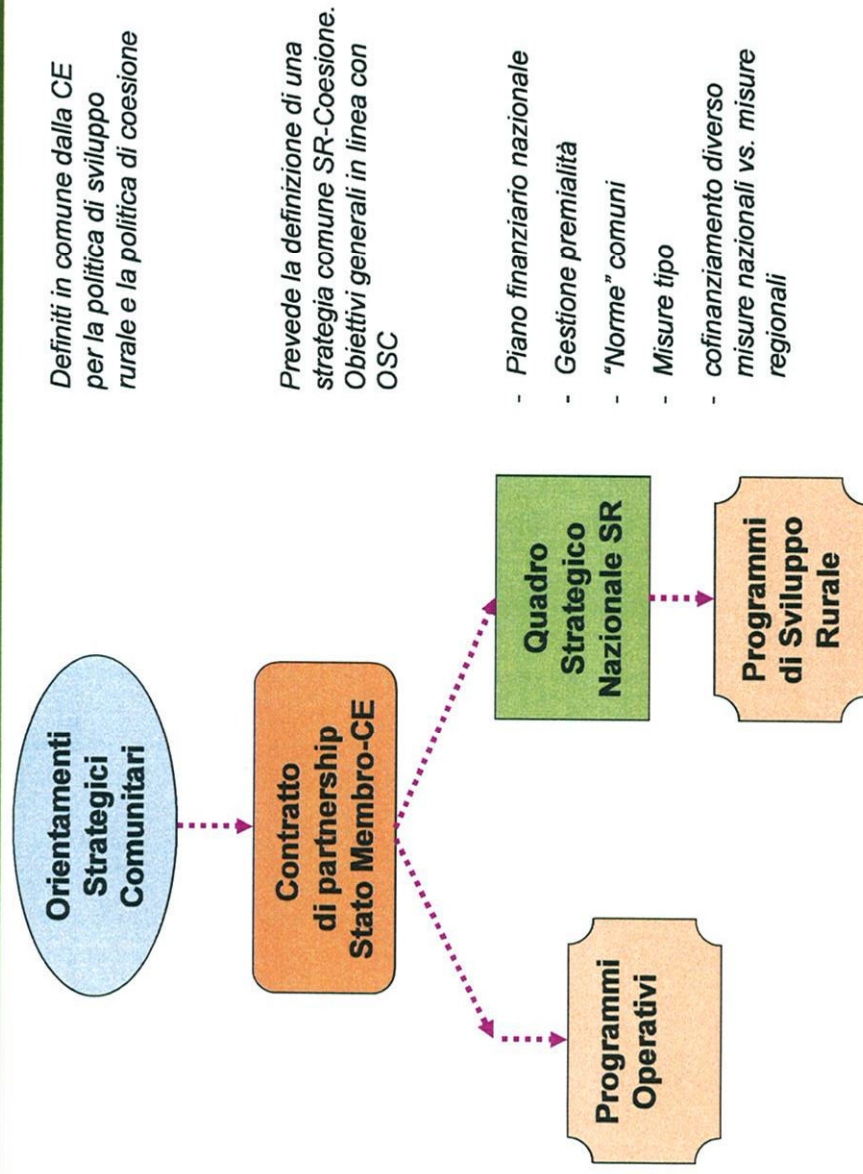
QUADRO STRATEGICO NAZIONALE PER LO SVILUPPO RURALE:

Cosa potrebbe contenere?

- ✓ Piano finanziario nazionale per gestione compensazioni per evitare disimpegno automatico (n+2)
- ✓ Modalità di gestione della riserva di performance
- ✓ “Norme” di attuazione comuni (es. sistema dei controlli e sanzioni, monitoraggio, spese ammissibili,...)
- ✓ Misure tipo
- ✓ Cofinanziamento diverso misure nazionali vs. misure regionali

I PROGRAMMI DI SVILUPPO RURALE

- ✓ 6 nuove priorità in linea con obiettivi di Europa 2020
- ✓ Superata logica per Asse (una misura può contribuire al raggiungimento di una o più priorità dell'Unione)
- ✓ Possibilità elaborare sotto-programmi (giovani, piccole imprese, filiere corte, aree di montagna)
- ✓ Il numero di misure è sensibilmente ridotto (da 43 a 18)



NUOVI STRUMENTI DI GOVERNANCE – “CONDIZIONALITA’ EX ANTE”:

- ✓ Le “condizionalità” dovrebbero essere soddisfatte al momento della presentazione del Contratto di Partnership e dei programmi
- ✓ Sono direttamente collegate alle priorità tematiche e a principi orizzontali
- ✓ Possono essere soddisfatte entro 2 anni dall’approvazione del Contratto di Partnership o entro la fine del 2016
- ✓ Il non raggiungimento delle condizionalità può causare la sospensione dei pagamenti

TRE TIPOLOGIE DI CONDIZIONALITA’

- ✓ **Macroeconomica**
- ✓ **Orizzontali e comuni ai diversi Fondi** (antidiscriminazione, parità di genere, disabilità, rispetto normativa su appalti pubblici e su aiuti di stato, valutazione di impatto ambientale, sistemi statistici e di monitoraggio)
- ✓ **Tematiche per lo sviluppo rurale e collegate alle rispettive priorità** (Esistenza di una strategia nazionale per la ricerca e l’innovazione, Capacità sistema consulenza, Creazione di impresa e lavoro autonomo, BCCA, Requisiti uso fertilizzanti, Prevenzione dei rischi, Emissioni gas serra, Efficienza energetica ed energie rinnovabili, Tariffazione dell’acqua, Piano gestione dei rifiuti, Piano nazionale NGA, Assistenza accesso FEASR)

NUOVI STRUMENTI PER EFFICIENZA ED EFFICACIA DELLA SPESA

La “**RISERVA DI PERFORMANCE**” è assegnata:

- ✓ sulla base del soddisfacimento dei criteri collegati alla condizionalità ...
- ✓ ...e del raggiungimento di alcuni “milestones” collegati alle priorità e misurati con indicatori specifici...
- ✓ ... a livello nazionale e per le diverse priorità previste dai programmi...
- ✓ ... è pari al 5% della dotazione finanziaria nazionale...
- ✓ ... è assegnata nel 2019 (tardi!)

VECCHI E NUOVI STRUMENTI DI INTERVENTO

- ✓ Introduzione misure per la gestione dei rischi
- ✓ Revisione delle zone svantaggiate e phasing out
- ✓ Misure agroambientali e complementarietà con primo pilastro (greening)
- ✓ Pacchetti, progetti integrati, cooperazione e innovazione
- ✓ LEADER: “nuovo strumento” di sviluppo locale con FESR e FSE
- ✓ Razionalizzazione di alcune misure

MISURE PER LA GESTIONE DEI RISCHI

- ✓ Contributi alle aziende agricole per i premi assicurativi del raccolto, degli animali e delle piante a fronte del rischio di perdite economiche causate da avversità atmosferiche e sanitarie (*max 65% premio assicurativo*)
- ✓ Contributi ai fondi di mutualistici per il pagamento di compensazioni finanziarie agli agricoltori in caso di perdite economiche causate da emergenze ambientali o sanitarie (*costi amministrativi costituzione fondo e rimborsi agli agricoltori; no costituzione dello stock di capitale*)
- ✓ contributi finanziari ai fondi mutualistici per il pagamento di compensazioni finanziarie agli agricoltori che subiscono un drastica riduzione del reddito (*rimborsi agli agricoltori che hanno subito perdite superiori al 30%; rimborso non superiore al 70% delle perdite subite; no costituzione dello stock di capitale*)

MISURE PER LA GESTIONE DEI RISCHI

Criticità

- ✓ Budget sviluppo rurale non sufficiente
- ✓ Potenziale discriminazione beneficiari con attuazione regionalizzata
- ✓ Modalità calcolo della perdita di reddito
- ✓ La misura non cofinanzia la costituzione dei Fondi mutualistici, ma rimborsa il fondo solo nel caso di eventi calamitosi

INDENNITA' PER AREE SVANTAGGIATE

- ✓ Aree montane – nessun cambiamento
- ✓ Zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici – nuovi criteri biofisici per la loro individuazione
- ✓ Altre Zone soggette a vincoli specifici – nessun cambiamento

Criticità

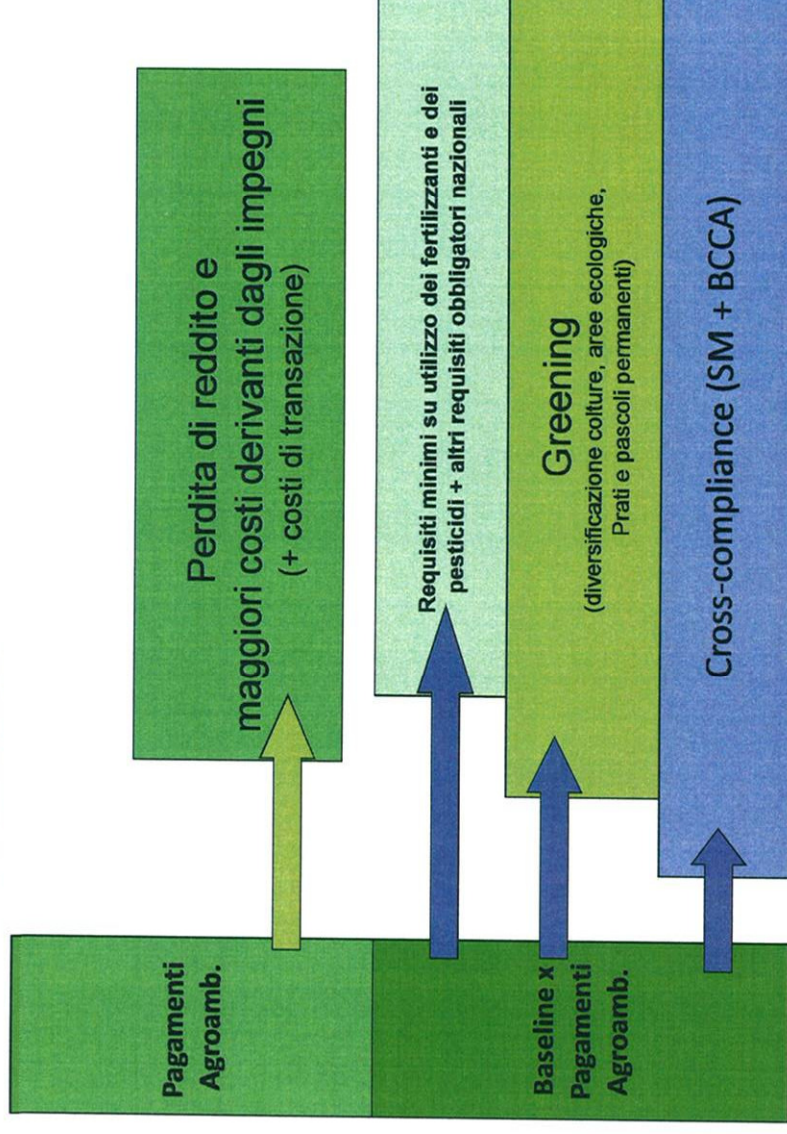
- ✓ **Criteri: Climatici** (Bassa temperatura, Siccità); **Clima e Suolo** (Eccessiva umidità del suolo); **Suolo** (Scarso drenaggio del suolo, Problemi di tessitura e pietrosità, Scarso profondità radicale, Proprietà chimiche); **Topografia** (Forte pendenza)
- ✓ **Processo di “fine tuning” per selezione nuove aree dopo applicazione nuovi criteri** (svantaggio naturale non costituisce un limite per l’attività agricola; la produzione agricola raggiunge in media risultati confrontabili con la media naz. o reg.; non sussiste il rischio di abbandono)
- ✓ **Phasing out per aree in transizione o se SM non adotta nuova classificazione**

INDENNITA' PER AREE SVANTAGGIATE

Simulazione del processo di selezione (dati non ufficiali)

- ✓ **2.689 comuni svantaggiati a seguito dell’applicazione dei criteri biofisici**
- ✓ **1.108 comuni non soggetti a “fine tuning” perché individuati in base a criteri climatici o topografici**
- ✓ **718 comuni svantaggiati anche dopo processo di “fine tuning”**
- ✓ **1.826 comuni svantaggiati alla fine del processo di selezione**
- ✓ **Circa 800 comuni in più rispetto al passato, tuttavia cambia la geografia dello svantaggio (problemi per comuni che escono e aziende in essi attive)**

MISURE AGROAMBIENTALI



Fonte: DG AGRI

LE NOVITA' DI LEADER

Per facilitare la realizzazione di interventi multidimensionali e trasversali, la CE propone di rafforzare le iniziative di tipo partecipativo, agevolare l'attuazione di strategie integrate di sviluppo locale e la formazione di gruppi di azione locale, sulla base dell'esperienza dell'approccio LEADER.

programmazione - viene sostenuta con forza il coordinamento e l'integrazione fra i fondi non solo in fase di programmazione ma anche di attuazione delle strategie attraverso la possibilità di Piani di sviluppo locale plurifondo. Inoltre, vengono notevolmente ridotti i tempi di selezione delle strategie di sviluppo locale;

selezione delle strategie di sviluppo locale dei GAL - è prevista l'istituzione di un comitato di selezione da parte delle autorità di gestione che dovrebbe selezionare i GAL tenendo conto anche delle norme specifiche di ciascun Fondo;

processo di delega ai GAL - sembra essere rafforzato soprattutto nella gestione delle strategie locali. I GAL devono selezionare gli interventi, stabilire l'ordine di priorità in funzione del loro contributo al conseguimento degli obiettivi generali e specifici delle strategie, ricevere e valutare le domande di sostegno; selezionare gli interventi e fissare l'importo del sostegno e, se pertinente, presentare le proposte all'organismo responsabile della verifica finale dell'ammissibilità prima dell'approvazione;

PSL potranno essere plurifondo e a seconda del disegno della strategia di sviluppo locale potrà essere individuato un fondo capofila.

... quindi LEADER diventa

- ✓ strumento per lo sviluppo locale anche per gli altri Fondi
- ✓ non limitato alle aree rurali
- ✓ strumento di integrazione con possibilità di elaborare PSL plurifondo. Opportunità per territori e per fissare priorità nazionali

Criticità

- ✓ modalità di individuazione del Fondo capofila e le implicazioni che ne conseguono non solo in termini finanziari ma anche gestionali
- ✓ Regole non comuni
- ✓ Le modalità di integrazione e il contributo minimo a valere su ogni fondo nell'ambito delle strategie di sviluppo territoriale Leader
- ✓ Modalità di individuazione delle aree/attori ammissibili ai diversi Fondi e le possibili sovrapposizioni
- ✓ Il ruolo e gli obiettivi delle strategie di sviluppo territoriale locale Leader nel complesso delle politiche promosse dai fondi comunitari - Rischio di snaturare l'approccio *bottom -up*

COOPERAZIONE E INNOVAZIONE

- ✓ Obiettivo favorire la cooperazione tra i diversi attori nel settore agricolo e della food chain, della filiera forestale e altri attori, comprese le organizzazioni interprofessionali, favorire la creazione di cluster e di reti, sostenere la creazione di European Innovation Partnership in tema di agricoltura e sviluppo sostenibile

Cosa si può finanziare:

- ✓ Progetti pilota;
- ✓ Lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel campo agricolo, alimentare e forestale;
- ✓ La cooperazione tra piccoli operatori e quella orizzontale e verticale tra attori della supply food chain, così come quella nel campo della produzione sostenibile di biomasse;
- ✓ Azioni comuni per la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici e più in generale le "pratiche ambientali";
- ✓ L'elaborazione di Piani di gestione forestale o di strumenti equivalenti

QUESTIONI APERTE

- ✓ Piano finanziario nazionale
- ✓ Regole del gioco per “condizionalità amministrativa” e riserva di performance
- ✓ Misure nazionali
- ✓ Complementarietà e demarcazione con il primo pilastro della PAC
- ✓ Regole comuni e demarcazione con la politica di coesione
- ✓ Potere di delega “eccessivo” lasciato alla Commissione su molte questioni non ancora definite nei regolamenti

Grazie per l'attenzione!

monteleone@inea.it

www.inea.it

www.reterurale.it

Obiettivi dello sviluppo rurale

- ① **Competitività** del settore agricolo
- ② **Gestione sostenibile** delle risorse naturali e azioni per il clima
- ③ **Sviluppo territoriale equilibrato** delle zone rurali

Priorità

Gli obiettivi contribuiscono alla realizzazione della strategia Europa 2020 tramite 6 priorità dell'Unione per lo sviluppo rurale

- ① Promuovere il **trasferimento di conoscenze** e l'**innovazione** nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali
- ② Potenziare la **competitività** dell'agricoltura in tutte le sue forme e la **redditività** delle aziende agricole
- ③ Promuovere l'**organizzazione della filiera agroalimentare** e la **gestione dei rischi** nel settore agricolo
- ④ Preservare, ripristinare e **valorizzare gli ecosistemi** dipendenti dall'agricoltura e dalle foreste
- ⑤ Incoraggiare l'**uso efficiente delle risorse** e il passaggio a un'**economia a basse emissioni di carbonio** e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale
- ⑥ Adoperarsi per l'**inclusione sociale**, la **riduzione della povertà** e lo **sviluppo economico** nelle zone rurali

Europa 2020 e sviluppo rurale



Sviluppo rurale – Priorità

La politica di sviluppo rurale post 2013 e la programmazione locale

Alessandro Monteleone
Istituto Nazionale di Economia Agraria

*La Politica Agricola Comunitaria oltre il 2013:
un confronto sulle nuove sfide dei sistemi agricoli e rurali europei*
Casalmaggiore, 18 aprile 2012

I TEMI DELLA DISCUSSIONE

- ✓ **Le risorse**
- ✓ **La governance comunitaria, nazionale e regionale**
- ✓ **Vecchi e nuovi strumenti di intervento**